

The screenshot shows a Windows Internet Explorer browser window displaying the search results for 'quillico' on the Finanza&Mercati website. The search bar on the left contains the word 'quillico'. The search results section, titled 'RISULTATO RICERCA', indicates that 1 article was found. The article title is 'L'analista dà vincente il presidente di Impregilo Sul numero uno pesano gli acquisti a caro prezzo (25/04/2009)'. The article is attributed to 'Escudé (C. Lombarda)'. The browser's taskbar at the bottom shows the date as 21/04/2009 and the time as 12:26.

## L'analista dà vincente il presidente di Impregilo Sul numero uno pesano gli acquisti a caro prezzo

Escudé (C. Lombarda): «Ponzellini ha dalla sua i numerosi Amici e le idee chiare sul disegno strategico della banca»

Quillico (Ium): «Mazzotta paga la tentata fusione con Bper»

Nella battaglia per la presidenza della Bpm tra Massimo Ponzellini (sostenuto dagli Amici) e Roberto Mazzotta (presidente uscente candidato dai Soci non dipendenti), «il vincitore dovrebbe essere Ponzellini». Questo il pronostico di Serge Escudé, head of equity research di Cassa Lombarda, che è stato effettuato sulla base di due considerazioni: «Da una parte - spiega Escudé - l'elevato numero dei membri appartenenti agli Amici della Bpm, che sono circa 7mila, quasi il doppio rispetto a tutti quelli delle altre associazioni messe assieme e quindi con un potenziale di elevata presenza in assemblea.

Dall'altra, l'alta qualità della persona presentata dai dipendenti soci che, in caso di vittoria, ha già le idee ben chiare sul disegno strategico della Bpm. «Ponzellini ha infatti dichiarato che la banca valuterà solo le acquisizioni che sarà in grado di gestire, che verranno effettuate solo quelle opportunità che non creeranno degli scompensi in bilancio e che la crescita sarà basata sulla contiguità territoriale», aggiunge l'analista di Cassa Lombarda, che a fine marzo ha downgradato il rating della Bpm da *buy* a *hold*, tagliando il target da 4,6 a 3,9 euro. «È tradizione che, nelle periodiche battaglie per la presidenza della Bpm, due fattori risultino determinanti.

Il primo - afferma Franco Quillico, docente di finanza alla Ium-Monaco Business School - è la peculiarità del meccanismo di nomina, basato sul voto capitaro dei soci», in un contesto che vede una prevalenza dei dipendenti fra i soci stessi e un ruolo molto forte dei sindacati nell'organizzare le designazioni e le votazioni. «Il secondo - ricorda Quillico - è l'importanza determinante che i dipendenti e i sindacati, nel momento della scelta, attribuiscono al mantenimento del loro potere e la conseguente ostilità verso candidati, tipicamente presidenti in scadenza, che abbiano mostrato di voler apportare modifiche alle modalità di voto, come nel caso di Francesco

Cesarini di parecchi anni fa. Oppure - prosegue - che abbiamo dimostrato di voler crescere attraverso grosse fusioni, come nel caso di Mazzotta con il fallito tentativo di aggregazione fra Bpm e Bber, per la diluizione del peso dei dipendenti Bpm che l'operazione avrebbe provocato». Non a caso, Ponzellini, scelto dai dipendenti stessi come avversario di Mazzotta, ha promesso un modello di crescita per piccole acquisizioni. «Questo significa votare a favore dell'incumbent? - si chiede Quillico - Non necessariamente, perché molti presidenti del passato, eletti perché non eversivi, lo sono diventati poi con lo scorrere del tempo. Al punto tale, come è sempre successo finora, di essere buttati fuori dalla banca». **S.P.**